

# COME RISVEGLIARE GLI ASSEGNI “DORMIENTI”

A CURA DI GIORGIA NARDELLI, MARIA PICONE E CHIARA SESSA



FAI VALERE  
I TUOI DIRITTI  
CON IL  
NOSTRO AIUTO  
scrivi a  
dallatuaparte@  
mondadori.it

**Mio padre, che è scomparso quattro anni fa, nel 2010 aveva chiesto alla banca un assegno circolare per partecipare a un'asta. Ma poi non l'ha vinto e l'assegno non è mai stato incassato. Lo abbiamo ritrovato tra le sue carte e ora non sappiamo come procedere. È carta straccia?**

**Anna, Corsico (Mi)**

La tua lettera, Anna, ci permette di dare un'informazione molto importante. La legge sui cosiddetti depositi dormienti di cui abbiamo già parlato in queste pagine (è la numero 166 del 2008) non riguarda soltanto i conti correnti e le assicurazioni, ma anche gli assegni circolari. Se, entro tre anni dall'emissione, il beneficiario dell'assegno non si attiva per incassarlo, la somma viene devoluta a un fondo gestito dalla [Consap](#) (la [Concessionaria servizi assicurativi pubblici](#), tel. 0685796866). E a quel punto non c'è più alcun

modo di riavere i soldi. Possibilità che invece esiste per chi, come tuo padre, ha chiesto l'emissione di un assegno circolare: in questo caso la prescrizione sale a 10 anni. L'importo, cara Anna, è finito tra i depositi dormienti. Per riavere i soldi dovete compilare una richiesta di rimborso (la potete scaricare dal sito <http://bit.ly/fondo-rapporti-dormienti>) e spedirla, con una raccomandata, a [Consap](#) spa, via Yser 14, 00198 Roma. È necessario allegare alla richiesta una serie di documenti, tra i quali la fotocopia dell'assegno e l'attestato con cui la banca dichiara di averlo devoluto al fondo. Ti abbiamo messo in contatto con l'associazione Adiconsum che ti aiuterà nella procedura.

**Da sapere** Per compilare e inviare la domanda di rimborso, la [Consap](#) ha attivato il portale unico <http://portale.consap.it> che permette di mandare la documentazione per via telematica e in tempo reale.